



DELIBERAZIONE N. 1161 DEL 19 AGO. 2019

Struttura proponente: UOSD URP Comunicazioni Istituzionali - Rapporto con le Associazioni	
Centro di Costo: G0DG21JD1S	Codice settore proponente: RPDG0001.19
Oggetto: Diritto di partecipazione dei cittadini. Costituzione del Tavolo misto di partecipazione 2019/2021 " Il Provvedimento non comporta oneri di spesa"	
L'estensore (Elconora Santopaolo)	IL DIRETTORE GENERALE <i>Dott. Fabrizio d'Alba</i>
Parere del Direttore Amministrativo: Dott.ssa Francesca Milito	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
<i>Firma</i>	<i>Data</i> 13-08-2017
Parere del Direttore Sanitario: Dott.ssa Daniela Orazi	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	<input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)
<i>Firma</i>	<i>Data</i> 18/8/2019
Il Dirigente addetto al controllo del budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico aziendale.	
Voce del conto Economico/Patrimoniale su cui si imputa l'importo: _____	
Visto del Dirigente addetto al controllo del budget economico aziendale: Direttore UOC Programmazione Strategica e Controllo di Gestione - Dr.ssa Miriam Piccini	
<i>Firma</i> _____	<i>Data</i> _____
Il Dirigente e/o il Responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza.	
Responsabile del Procedimento: (Carlo Vittorio Resti)	
<i>Firma</i>	<i>Data</i> 8/08/2019
Il Dirigente: (Nome e Cognome)	
<i>Firma</i>	<i>Data</i> 8/08/2019

**IL DIRETTORE U.O.S.D. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO,
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI - RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI**

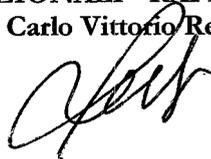
- VISTO** Il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sul “Riordino in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n.421” e in particolare l’art. 14;
- VISTO** l’Articolo 118 della riforma del Titolo V della Costituzione “Stato, regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà”;
- VISTO** il DL n. 229/99 “Norme per la razionalizzazione del SSN” che attribuisce piena legittimazione dei cittadini ad intervenire, a definire le scelte e a verificare i risultati della sanità pubblica;
- VISTO** il D.Lgs. 150/09, art. 14, comma 8;
- VISTO**
- il decreto legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale, all’art. 14. comma 7, nel riconoscere e valorizzare la presenza e l’attività degli organismi di volontariato e tutela dei diritti all’interno delle strutture sanitarie, prevede che le Aziende Sanitarie Locali e le Azienda Ospedaliere stipulino, secondo le norme statali e regionali di attuazione, accordi per la disciplina degli ambiti e delle modalità di collaborazione;
 - la legge regionale 28 giugno 1993 n. 29 e successive modificazioni, concernente la disciplina dell’attività di volontariato nelle Regione Lazio ed in particolare l’art. 11 che prevede la stipula di convenzioni con gli organismi di volontariato, iscritti al registro regionale, per le attività di collaborazione, quale apporto complementare dell’intervento pubblico;
 - la legge 7 Giugno 2000, n. 150 concernente l’attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche amministrazioni, in particolare per quanto riguarda la promozione di reti civiche;
 - Il D.Lgs. n. 117 del 2 luglio 2017, attuativo della legge n. 106/2016 ed integrato con il D.Lgs. 105/2018 - Codice del Terzo settore - contenente tra l’altro una complessiva strutturazione del settore nonché i termini per adeguare gli Statuti delle Associazioni / organismi o Enti del Terzo Settore (ETS) per la futura iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNT);
 - la Delibera aziendale n. 856/2019 avente ad oggetto: Diritto di partecipazione dei cittadini. Codice del Terzo Settore. Rete della Solidarietà, regolamento e coordinamento delle istituzioni *non profit* / Enti del Terzo Settore.
 - il DCA U00302 del 25 luglio 2019 “Piano Regionale per il governo delle Liste di Attesa 2019-2021”
- PREMESSO** - che all’interno dell’Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini operano da diversi anni numerose Associazioni di volontariato e tutela ed organizzazioni della società civile (OSC) in svariati ambiti di intervento;
- PREMESSO** - che la partecipazione civica e la tutela dei Diritti dei Cittadini costituiscono parte specifica e irrinunciabile degli Atti Aziendali delle singole Aziende sanitarie;
- PREMESSO** - che la Partecipazione civica è risorsa privilegiata per lo sviluppo di politiche pubbliche ed è realizzabile attraverso l’istituzione di un Tavolo Misto di Partecipazione;

- PREMESSO** - che il Tavolo Misto di Partecipazione si connota come spazio permanente di proposizione da parte della rappresentanze civiche e di rendicontazione da parte dell'Azienda sugli aspetti di politiche sanitarie che assumono particolare rilevanza per i cittadini;
- PREMESSO** - che è stato aggiornato il Regolamento del funzionamento del Tavolo Misto di Partecipazione anno 2019/21 che in allegato è parte integrante della presente deliberazione;
- CONSIDERATO** - che con determina n. G11825 del 30/08/2017 la Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha istituito "L'Osservatorio Regionale sulle liste di attesa" stabilendone la composizione e le relative funzioni. Analogamente, in ogni Azienda sanitaria sono stati istituiti "Osservatori aziendali per il governo delle liste di attesa";
- CONSIDERATO** - che la UOSD URP C.I. R.A. ha censito numerose OSC di volontariato il cui elenco viene periodicamente aggiornato sul sito aziendale e sull' opuscolo "Volontari in Ospedale";
- VERIFICATO** - che il presente provvedimento non comporta nessuna spesa a carico dell'Azienda

PROPONE

di istituire il Tavolo Misto di Partecipazione 2019/2021 e di approvare l'allegato Regolamento.

**IL DIRETTORE U.O.S.D. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO,
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI - RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI**
(Dott. Carlo Vittorio Resti)



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale Lazio n. 5163 del 30/06/1994 e n. 2041 del 14/03/1996;
- VISTI** l'art. 3 del decreto legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 9 della L.R. n. 18/94;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00202 del 7 ottobre 2016 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini";
- VISTA** la propria ordinanza n. 1242 del 10 ottobre 2016;
- LETTA** la proposta di delibera, "Diritto di partecipazione dei cittadini. Costituzione del Tavolo misto di partecipazione 2019/2021" presentata dal Direttore UOSD URP – Comunicazioni Istituzionali- Rapporti con le Associazioni;
- PRESO ATTO** che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005;
- VISTI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra e conseguentemente:

di istituire il Tavolo Misto di Partecipazione 2019/2021 e di approvare l'allegato Regolamento.

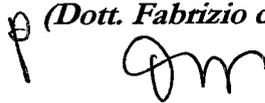
La struttura semplice a valenza dipartimentale proponente curerà gli adempimenti consequenziali del presente provvedimento.

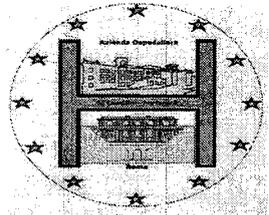
La presente deliberazione è composta di n. 10 pagine di cui 5 pagine di allegati nei termini indicati.

Il presente atto è pubblicato nell'Albo dell'Azienda nel sito internet aziendale www.scamilloforlanini.rm.it per giorni 15 consecutivi, ai sensi della Legge Regionale 31.10.1996 n. 45.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Fabrizio d'Alba)





REGIONE
LAZIO

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO/FORLANINI ROMA

**UOSD URP Comunicazioni istituzionali Rapporto con le Associazioni
Responsabile Dottor Carlo Vittorio Resti**

REGOLAMENTO

**Per il funzionamento del
"Tavolo misto di partecipazione 2019/2021"**

Visto l'art.118 ultimo comma della riforma del Titolo V della Costituzione :*"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà"*

Richiamato il Decreto n.U0040 del 10 giugno 2011 della Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad acta "Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio" il quale al punto n7 stabilisce che la partecipazione civica e la tutela dei diritti dei cittadini costituiscono una parte specifica e irrinunciabile degli atti aziendali delle singole Aziende Sanitarie.

Considerato che la determinazione n.B8920 del 23 novembre 2011, nota del 20 dicembre 2011 prot. 224873 /DB/O8/15 del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Direzione Regionale Assetto Istituzionale Prevenzione ed Assistenza Territoriale – Area Programmazione dei Servizi Territoriali e delle Attività Distrettuali e dell'integrazione Socio Sanitaria, ha approvato apposite linee guida per l'istituzione del "Tavolo misto permanente di partecipazione"

Richiamato il DCA 110/2017 – Progetto Straordinario per l'abbattimento delle Liste di Attesa – Comitato tecnico.

Considerato il DCA U00302/2019 – Piano Regionale delle Liste di Attesa 2019-2021

Tutto ciò premesso si definisce il presente Regolamento che stabilisce le finalità, la composizione, le modalità di funzionamento del Tavolo misto di partecipazione delle organizzazioni della società civile e di volontariato operanti presso l'Azienda ospedaliera San Camillo/ Forlanini

Art.1

Istituzione del Tavolo

Presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è istituito il "Tavolo misto di partecipazione" quale strumento di partecipazione civica attiva alle politiche sociosanitarie aziendali da parte delle organizzazioni della società civile e di volontariato cosiddetti Enti del Terzo Settore.

Art. 2

Finalità

Il Tavolo è il luogo istituzionale e lo strumento operativo nel quale la Direzione Generale dell'Azienda intende dare voce alle istanze canalizzate attraverso il mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione e di tutti gli altri soggetti del Terzo Settore.

Esso rappresenta una risorsa privilegiata per lo sviluppo di politiche sociosanitarie concretamente orientate ed informate dal punto di vista civico e per la valutazione delle performances aziendali e l'individuazione di priorità d'intervento

Art. 3

Obiettivi

Il Tavolo misto di partecipazione si caratterizza per la sua centratura sull'interesse generale e trasversale della comunità piuttosto che su quello soggettivo di singole categorie di utenti/pazienti ed avrà le seguenti specifiche di lavoro:

- la ricognizione sulle forme di partecipazione presenti nell'Azienda e sul loro effettivo funzionamento;
- l'elaborazione di un piano di priorità per lo sviluppo della partecipazione;
- l'individuazione di risposte strategiche in relazione alle tematiche emergenti dal confronto con le rappresentanze delle associazioni;
- la verifica attiva del grado di attuazione degli impegni assunti dall'Azienda;
- la partecipazione alla valutazione delle performances aziendali.

Art. 4

Composizione

Il Tavolo è così costituito:

1. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini o suo delegato.
2. Un rappresentante per ognuna delle aree elencate nell'Art.5 del presente regolamento. Partecipano per l'elezione del terzo settore in seno al Tavolo le organizzazioni che hanno formalizzato la loro adesione come disciplinato nel successivo Art.6

In relazione a specifiche tematiche all'ordine del giorno, la partecipazione può essere estesa ai Direttori di Distretto, di Dipartimento, a Responsabili e/o operatori di Reparto, di Unità Operative e di Unità Organizzative interessate, esperti e consulenti, inclusi TdM – Cittadinanza Attiva.

Possono altresì partecipare, in relazione a specifiche tematiche, i soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D.lgs. numero 117 del 2 luglio 2017 – Codice del Terzo settore e facenti parte della Rete della Solidarietà (delibera 856/2019).

- Organismi della cooperazione;
- Cooperative sociali;
- Associazioni ed enti di promozione sociale;
- Fondazioni;
- Enti patronato;
- Associazioni familiari;
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose;
- Altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- Organizzazioni di volontariato.

I componenti del Tavolo appartenenti al Terzo Settore si fanno garanti del corretto esercizio della rappresentatività a livello territoriale della macroarea d'intervento, nonché dello scambio informativo con le Organizzazioni da loro rappresentate.

Art. 5

Definizione delle macroaree d'intervento della Rete della Solidarietà

1. Partecipazione civica e tutela diritti del malato
2. Trapianti e Donazione d'organi
3. Accoglienza: cittadini stranieri, nuove povertà, educazione e informazione e orientamento ai cittadini
4. Donna e Bambino
5. Cronicità
6. Oncologia
7. Assistenza ospedaliera
8. Disabilità e pazienti fragili

Art. 6

Modalità di adesione al Tavolo

Le organizzazioni che intendono partecipare all'attività del Tavolo misto permanente devono formalizzare la loro adesione mediante procedura di accreditamento tramite adesione al Regolamento della Rete della Solidarietà di cui alla delibera n. 856/2019.

Art. 7

Funzionamento

Il Tavolo si riunisce in seduta plenaria di norma 3 volte all'anno, sotto il coordinamento della UOSD URP CI RA e secondo il Regolamento allegato alla delibera, per la presentazione e la condivisione della programmazione annuale degli obiettivi e delle attività, nonché per monitorare lo stato di avanzamento delle attività già programmate e dei progetti in corso. Il Tavolo potrà darsi regole di funzionamento e di ordine dei lavori e, se lo riterrà opportuno, costituire gruppi di lavoro per aree tematiche, con la possibilità di invitare altri rappresentanti istituzionali e del Terzo Settore in relazione a specifiche competenze.

Tutte le funzioni di coordinamento tecnico-operativo sono svolte dalla segreteria tecnica di coordinamento del Tavolo.

La Direzione dell'Azienda Ospedaliera, per il tramite dell' UOSD URP CI RA, assicura il supporto logistico necessario per il funzionamento della segreteria tecnica e per l'attività dei componenti di parte civica.

Art. 8

Segreteria tecnica di coordinamento

L'attività del Tavolo è supportata da apposita segreteria tecnica di coordinamento, che fa capo alle funzioni di rapporto con le Associazioni della UOSD URP CI RA che garantirà in particolare:

- Il supporto all'attività del Tavolo attraverso il coordinamento delle attività, l'istruttoria ed il monitoraggio degli impegni assunti;
- La tenuta dei fascicoli delle Associazioni e delle altre tipologie di organizzazione accreditate;
- La stesura del verbale degli incontri e l'inoltro ai partecipanti;
- Le convocazioni del Tavolo in seduta plenaria e dei Tavoli tematici;
- La definizione del calendario delle riunioni, che si terranno di norma presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;
- La formulazione dell'Ordine del Giorno dei singoli incontri:
 - a) concordati nella riunione del Tavolo antecedente;
 - b) proposti direttamente da parte di organizzazioni aderenti al Tavolo;
 - c) individuati dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera

Art. 9

Convocazione

La convocazione del Tavolo è inoltrata ai componenti, via e-mail, di norma almeno 10 giorni prima della riunione, salvo urgenza. Tale convocazione conterrà l'Ordine del Giorno e l'eventuale documentazione relativa agli argomenti in discussione.

Art. 10

Durata in carica dei componenti e motivi di decadenza

I componenti del Tavolo durano in carica per due anni e possono essere rinnovati.

I componenti designati, decadono dalla funzione qualora non partecipino a tre sedute consecutive del Tavolo, senza giustificato motivo. Ai componenti decaduti subentrano i supplenti fino alla scadenza annuale di rinnovo.

Art. 11

Disposizioni transitorie e finali

La nomina definitiva dei Rappresentanti suddivisi per aree tematiche, avviene nel corso di apposita Assemblea, delle associazioni ed organismi accreditati, convocata dalla Direzione Generale.

Non appena il presente regolamento sarà definitivamente approvato e pubblicato, la segreteria tecnica predisporrà l'elenco definitivo delle associazioni e degli organismi accreditati,

Una delegazione del Tavolo si farà carico di incontrare il Direttore Generale e di sottoporgli le risultanze emerse chiedendo una risposta alla risoluzione che definisca tempi e modalità.